



Publicato in Gazzetta Ufficiale Concorsi n. 81 del 17/10/2025

Decreto Rettorale n. 603/25 – 30/09/2025

**Procedura selettiva per la chiamata di un Professore di seconda fascia,
ai sensi dell'art. 18, comma 1, della Legge 240/2010,
presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
Gruppo Scientifico Disciplinare: 10/PEMM-01 – Arti Performative, Musicali,
Cinematografiche e Mediali
Settore scientifico-disciplinare: PEMM-01/B – Cinema, Fotografia, Radio, Televisione e
Media Digitali**

IL RETTORE

- Visto il DM 22/10/2004, n. 270 recante modifiche al Regolamento sull'autonomia didattica degli Atenei;
- Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche emanato con Decreto rettorale n. 438/23 del 9/01/2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 21/01/2023 – Supplemento ordinario n. 17;
- Visto il DM 28/07/2009, n. 89 “Valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche”;
- Vista la legge n. 240/2010 recante “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario”, e in particolare l'art. 18 – Chiamata dei professori;
- Visto il DL 9/01/2020, n. 1 Disposizioni urgenti per l'istituzione del Ministero dell'istruzione e del Ministero dell'università e della ricerca”, convertito dalla Legge 5/03/2020, n. 12;
- Visto il DL 29/12/2022 n. 198 “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi”;
- Visto il DM 639/24 di determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari;
- Visto il Regolamento per la chiamata dei professori di prima e seconda fascia dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, aggiornato dal Consiglio Accademico del 15/01/2025 e approvato dal Comitato Esecutivo del 22/01/2025;
- Viste le delibere del Consiglio Accademico del 17/09/2025 e del Comitato Esecutivo del 26/09/2025;

DECRETA

Art. 1 - Indizione

Presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche è indetta la procedura selettiva per la chiamata di un professore di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 della legge 30 dicembre 2010, n. 240:

- Gruppo Scientifico Disciplinare: 10/PEMM-01 – Arti Performative, Musicali, Cinematografiche e Mediali



- Settore scientifico-disciplinare: PEMM-01/B – Cinema, Fotografia, Radio, Televisione e Media Digitali
- Sede di servizio: Università degli Studi di Scienze Gastronomiche
- Numero massimo di pubblicazioni da presentare: 12
- Lingua straniera: inglese
- Il trattamento economico spettante al vincitore del presente bando, previsto dalle leggi che ne regolano la materia. Alla persona nominata spetta il trattamento economico e giuridico previsto dalle disposizioni di legge vigenti.

Art. 2 - Tipologia di impegno scientifico e didattico (valido ai soli fini della chiamata)

Il docente sarà chiamato a:

- svolgere attività didattica nei corsi di laurea, laurea magistrale, master, alta formazione e dottorato, con insegnamenti nell'ambito del cinema, fotografia, radio, televisione e media digitali;
- realizzare attività in lingua inglese e italiana, anche con didattica innovativa, mentoring e supervisione di tesi;
- sviluppare ricerca scientifica di base e applicata su storia, teoria, estetica e pratiche dei media audiovisivi e digitali;
- contribuire ad attività di terza missione e public engagement (divulgazione culturale, rapporti con enti e istituzioni culturali, media e industria creativa);
- collaborare alla produzione di materiali didattici e scientifici innovativi in italiano e inglese.

L'impegno del docente non potrà essere inferiore a quello previsto per il tempo pieno. In particolare, ai sensi dell'art. 6 della Legge 240/2010, ai fini della rendicontazione dei progetti di ricerca, la quantificazione figurativa delle attività annue di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi, è pari a 1.500 ore annue; il docente selezionato è tenuto a riservare annualmente a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, non meno di 350 ore, di cui almeno 120 ore annue di didattica frontale. Al docente si richiede una presenza adeguata presso la sede di Ateneo, da definire in coerenza con le esigenze didattiche, di ricerca e istituzionali.

Art. 3 - Requisiti per l'ammissione

La partecipazione alla valutazione comparativa di cui all'art. 1 è libera, senza limitazioni in relazione alla cittadinanza e al titolo di studio posseduto dai candidati.

Alla valutazione comparativa di cui al presente bando possono partecipare:

- a. candidati in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale, di cui all'art. 16 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, per il gruppo scientifico disciplinare e per le funzioni oggetto del procedimento, ovvero per funzioni superiori, purché non già titolari delle medesime funzioni superiori;
- b. professori, rispettivamente di prima e di seconda fascia, già in servizio alla data di entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel gruppo scientifico disciplinare per il quale è stato emanato il bando;
- c. studiosi stabilmente impegnati all'estero in attività di ricerca e di insegnamento a livello universitario in posizioni di livello pari a quelle oggetto del bando, sulla base delle tabelle di



corrispondenza definite dal Decreto Ministeriale n. 456/2023 e il Decreto Ministeriale n. 1103/2024;

- d. candidati che hanno conseguito l'idoneità, ai sensi della Legge 3 luglio 1998, n. 210, limitatamente al periodo di durata della stessa, nel gruppo scientifico disciplinare indicato nel bando.

Ai procedimenti per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia non possono partecipare coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, ovvero di coniugio con un professore dell'Ateneo ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione.

Non possono partecipare alla valutazione comparativa:

- coloro che siano esclusi dal godimento dei diritti civili e politici;
- coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione o siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera d), del testo unico approvato con DPR 10 gennaio 1957, n. 3, ovvero siano stati licenziati con o senza preavviso da una pubblica amministrazione nel biennio antecedente la data di scadenza dei termini.

I requisiti prescritti e gli impegni assunti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione alla valutazione comparativa.

I cittadini stranieri devono possedere adeguata conoscenza della lingua italiana, che, per gli stessi, potrà essere accertata in sede di valutazione comparativa durante l'espletamento delle prove d'esame.

La domanda di partecipazione dovrà:

- essere redatta utilizzando il modulo di cui all'allegato A del presente bando, parte integrante del presente decreto, e sottoscritta in calce; i moduli saranno in distribuzione presso la sede dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche e disponibili per via telematica alla pagina: <https://www.unisg.it/docenti-ricerca/procedure-di-valutazione-comparativa/>
- essere fatta pervenire attraverso una delle seguenti modalità:
 - inviata tramite PEC (Posta Elettronica Certificata) all'indirizzo di posta elettronica certificata dell'Ateneo: rettore@pec.unisg.it, entro il termine indicato al presente articolo. L'invio della domanda potrà essere effettuato esclusivamente da altra PEC; non sarà ritenuta valida la domanda inviata da un indirizzo di posta elettronica non certificata. La domanda inviata tramite PEC dovrà essere comprensiva dei relativi allegati e di una copia di un documento di identità valido, in formato PDF;
 - inviata a mezzo raccomandata A.R. o a mezzo corriere;
 - consegnata direttamente al Rettore dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, Ufficio Valutazioni Comparative - Piazza Vittorio Emanuele, 9, Loc. Pollenzo – 12042 BRA (CN).
- contenere l'indicazione, chiara e precisa, del bando al quale si intende partecipare;
- contenere l'indicazione del domicilio che il candidato elegge ai fini della valutazione comparativa. Ogni eventuale variazione dello stesso dovrà essere tempestivamente comunicata all'ufficio cui è stata indirizzata l'istanza di partecipazione. L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante o mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato in



domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti e delle comunicazioni relative alla valutazione comparativa.

Sono inammissibili e, pertanto, non verranno prese in considerazione le domande incomplete e/o prive degli allegati obbligatori firmati, laddove necessario.

Tutte le comunicazioni riguardanti il presente bando vengono inoltrate agli interessati a mezzo email o PEC.

I candidati riconosciuti portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione alla propria disabilità, riguardo all'ausilio necessario, nonché all'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove ai sensi della legge suddetta.

Termine e modalità di presentazione della domanda

La domanda di partecipazione dovrà pervenire, secondo le modalità sopra descritte entro il termine perentorio di **30 giorni** che decorrono dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale. Qualora il termine di trenta giorni scada in un giorno festivo, il termine di presentazione delle domande è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

La domanda di ammissione consegnata a mano o inviata a mezzo Raccomandata A.R. o a mezzo corriere all'Ufficio Valutazioni Comparative dovrà pervenire entro le ore 17.00 del giorno di scadenza dei termini del bando.

La domanda di ammissione inviata tramite posta elettronica certificata si considera prodotta in tempo utile solo ed esclusivamente se pervenuta entro il giorno di scadenza dei termini del bando.

Sulla busta di invio il candidato dovrà indicare con precisione, oltre alle proprie generalità, anche la valutazione comparativa alla quale intende partecipare (estremi del bando e denominazione del settore concorsuale ovvero del corrispondente settore scientifico-disciplinare di riferimento).

Non verranno prese in considerazione le domande, i titoli, i documenti e le pubblicazioni che perverranno a questo Ateneo dopo il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla valutazione comparativa.

Allegati alla domanda

Le modalità di presentazione della documentazione allegata alla domanda di partecipazione sono descritte nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto.

Candidati stranieri

I candidati stranieri devono presentare domanda redatta in lingua italiana, secondo le modalità e i termini indicati dal presente bando.

Nella domanda dovrà essere indicato anche un recapito eletto in Italia ai fini della procedura. Ogni eventuale variazione dovrà essere tempestivamente comunicata all'Ufficio competente.

Per la presentazione di titoli, documenti e pubblicazioni, i candidati stranieri sono tenuti a rispettare le prescrizioni del presente bando.

- I cittadini di Paesi dell'Unione Europea possono avvalersi delle dichiarazioni sostitutive previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.



- I cittadini di Paesi non appartenenti all'UE regolarmente soggiornanti in Italia possono utilizzare le dichiarazioni sostitutive limitatamente a stati, qualità personali e fatti certificabili o attestabili da soggetti pubblici o privati italiani, ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 445/2000, ferme restando le disposizioni in materia di immigrazione e condizione dello straniero.
- Al di fuori di tali casi, i candidati stranieri possono presentare dichiarazioni sostitutive solo nei limiti consentiti da convenzioni internazionali tra l'Italia e il Paese di provenienza del dichiarante.

Informazioni e chiarimenti

Eventuali informazioni o chiarimenti in merito alle modalità di presentazione delle domande possono essere richieste all'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative – Piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 BRA, telefono 0172/458538, email concorsi.pollenzo@unisg.it.

Art. 5 - Esclusione dalla procedura selettiva

L'esclusione dalla procedura selettiva è disposta con decreto motivato del Rettore e notificata all'interessato.

Art. 6 - Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

Art. 7 - Commissione esaminatrice

Costituzione e nomina

Il Rettore nomina con decreto rettorale la Commissione esaminatrice composta da Professori di prima fascia e da non più di un Professore di seconda fascia, afferenti al gruppo scientifico disciplinare oggetto della procedura, in possesso dei requisiti previsti per la partecipazione alle commissioni per l'Abilitazione Scientifica Nazionale in corso al momento dell'emanazione del Bando, attestati da dichiarazione sostitutiva ai sensi degli artt. 47 e 38, comma 3, del DPR 28/12/2000, n. 445 rilasciata al Rettore, prima dell'emanazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione.

I membri sono scelti sulla base del curriculum scientifico e accademico.

Nello svolgimento della propria attività di selezione, la Commissione esaminatrice può acquisire la valutazione di docenti e studiosi stranieri di comprovata e riconosciuta qualificazione scientifica e accademica.

Il decreto rettorale di nomina è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

La Commissione individua al suo interno un presidente e un segretario verbalizzante.

La Commissione definisce e pubblica i criteri di valutazione, può avvalersi di strumenti telematici e individua un presidente e un segretario verbalizzante.

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti i membri e assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei componenti.

Ricusioni



Dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina della Commissione giudicatrice decorre il termine perentorio di 15 giorni per la presentazione al Rettore, da parte dei candidati, di eventuali istanze di ricusazione dei commissari. Decorso tale termine, e comunque dopo l'insediamento della Commissione, non sono ammesse istanze di ricusazione dei commissari. Il rigetto della istanza di ricusazione non può essere dedotto come causa successiva di ricusazione.

Conclusione dei lavori

La Commissione deve concludere i suoi lavori entro 120 giorni dalla data di pubblicazione del Decreto Rettorale di nomina. Il Rettore può prorogare per una sola volta e per non più di 30 giorni il termine per la conclusione della procedura per comprovati ed eccezionali motivi segnalati dal Presidente della Commissione. Nel caso in cui i lavori non si siano conclusi dopo la proroga, il Rettore, con provvedimento motivato, avvia le procedure per la sostituzione dei componenti cui siano imputabili le cause del ritardo, stabilendo nel contempo un nuovo termine per la conclusione dei lavori.

Art. 8 – Valutazione comparativa

Criteri di valutazione

Criteri generali di valutazione cui la Commissione deve attenersi, ai sensi del Titolo V del Regolamento per la chiamata dei professori di prima e di seconda fascia dell'Ateneo:

➤ Attività didattica,

- Ai fini della valutazione dell'attività didattica sono considerati il volume e la continuità delle attività con particolare riferimento agli insegnamenti e ai moduli di cui si è assunta la responsabilità.
- Ai fini della valutazione dell'attività didattica integrativa e di servizio agli studenti, possono essere considerate le attività di predisposizione delle tesi di laurea, i seminari, le esercitazioni e il mentoraggio degli studenti.

➤ Attività di ricerca di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche

- Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca scientifica, gli standard qualitativi tengono in considerazione i seguenti aspetti:
 - a. organizzazione, direzione e coordinamento di centri o gruppi di ricerca nazionali e internazionali o partecipazione agli stessi e altre attività di ricerca quali la direzione o la partecipazione a comitati editoriali di riviste;
 - b. conseguimento della titolarità di brevetti nei settori in cui è rilevante;
 - c. conseguimento di premi e riconoscimenti nazionali e internazionali per attività di ricerca.

Possono essere inoltre considerate le partecipazioni in qualità di relatore a congressi e convegni di interesse internazionale.

- Ai fini della valutazione delle pubblicazioni sono considerate le pubblicazioni o i testi accettati per la pubblicazione secondo le norme vigenti nonché i saggi inseriti in opere collettanee e gli articoli editi su riviste in formato cartaceo o digitale. Fatta salva, per le procedure di cui all'art. 18 comma 1, la possibilità di cui all'art. 3.3, lettera b), del presente regolamento, di definire un limite massimo di pubblicazioni da presentare, per la valutazione dettagliata deve essere tenuta in considerazione la consistenza complessiva della produzione scientifica del candidato, l'intensità e la continuità temporale della stessa, fatti



salvi i periodi, adeguatamente documentati, di sospensione del rapporto di lavoro e altri periodi di congedo o di aspettativa stabiliti dalle leggi vigenti e diversi da quelli previsti per motivi di studio.

La valutazione delle pubblicazioni scientifiche di cui al precedente comma è svolta sulla base degli ulteriori seguenti criteri:

- a. originalità, innovatività, rigore metodologico e rilevanza di ciascuna pubblicazione;
- b. congruenza delle pubblicazioni con l'area scientifica per la quale viene disposta la chiamata oppure con tematiche interdisciplinari ad essa correlate;
- c. rilevanza scientifica della collocazione editoriale di ciascuna pubblicazione e sua diffusione all'interno della comunità scientifica;
- d. determinazione analitica, anche sulla base di criteri riconosciuti nella comunità scientifica internazionale di riferimento, dell'apporto individuale del ricercatore, nel caso di partecipazione del medesimo a lavori in collaborazione;
- e. nell'ambito dei settori in cui ne è consolidato l'uso a livello internazionale, le Commissioni si avvalgono anche di uno o più dei seguenti indicatori, riferiti alla data di inizio della valutazione:
 - numero totale delle citazioni;
 - numero medio di citazioni per pubblicazione;
 - "impact factor" totale;
 - "impact factor" medio per pubblicazione;
 - combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

➤ Attività di terza missione e di service accademico

- Ai fini della valutazione dell'attività di terza missione e del service accademico si deve tenere conto:
 - a. delle attività di valorizzazione economica della conoscenza, attraverso la trasformazione della conoscenza prodotta dalla ricerca in conoscenza utile ai fini produttivi, quali, a titolo esemplificativo, la gestione della proprietà intellettuale, la formazione per le imprese, la creazione di imprese, i progetti conto terzi e i rapporti ricerca-industria, la gestione di strutture di intermediazione e di supporto, in genere su scala territoriale;
 - b. delle attività mirate alla promozione sociale e culturale del territorio e del contesto di riferimento, mediante la realizzazione di interventi che aumentino il benessere della società, in ambito educativo (educazione degli adulti, life-long learning, formazione continua), culturale (eventi e beni culturali, divulgazione scientifica, dibattiti e conferenze), sociale (attività a beneficio della comunità);
 - c. delle attività svolte in qualità di delegato del Rettore a compiti specifici;
 - d. delle attività di direzione e/o coordinamento di attività e/o funzioni d'Ateneo per incarico del Rettore e/o di altri organi di governo
 - e. delle cariche elettive in ambito accademico eventualmente ricoperte.

Valutazione della Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice procede:



- alla valutazione dell'attività di ricerca e delle pubblicazioni scientifiche, alla valutazione dell'attività didattica e dell'attività di terza missione al fine di accertare la qualificazione scientifica dei candidati;
- all'esame dei titoli attestanti le competenze linguistiche necessarie ovvero alla prova di lingua, qualora le competenze linguistiche non risultassero attestate;

La valutazione avviene sulla base di criteri predeterminati dalla Commissione che sono stabiliti dall'Ateneo anche nel rispetto degli standard qualitativi riconosciuti a livello internazionale di cui al D.M. 344/2011.

Agli elementi oggetto di valutazione individuati dalla Commissione sono attribuiti punteggi minimi e massimi che concorrono alla formazione del punteggio finale espresso in centesimi, come segue:

- a. pubblicazioni e attività di ricerca: da un minimo di 50 a un massimo di 65;
- b. didattica, didattica integrativa, servizio agli studenti: da un minimo di 30 a un massimo di 40;
- c. terza missione e service accademico: da un minimo di 10 a un massimo di 20.

Per questa procedura l'Ateneo ha previsto da parte dei candidati l'esecuzione di una prova didattica che si tiene, a discrezione della Commissione, nella lingua italiana o nella lingua straniera richiesta dal bando stesso. Il superamento della eventuale prova in lingua non contribuisce alla formazione del punteggio, ma costituisce condizione necessaria per l'eventuale chiamata.

La Commissione provvede a individuare almeno un tema per ciascun candidato, ai fini dello svolgimento della prova didattica.

Lo svolgimento di tale prova, da svolgersi nella lingua stabilita dalla Commissione, consistente in una lezione di 45 minuti sul tema assegnato per sorteggio, è richiesta ai candidati. La prova didattica ha luogo almeno 24 ore dopo l'assegnazione del titolo, salvo rinuncia al termine da parte del/i candidato/i. Qualora il candidato abbia già prestato servizio come professore di II fascia presso altri atenei alla data di emanazione del bando, è esonerato dalla prova didattica, ma deve comunque superare la prova di lingua, svolta attraverso un colloquio in lingua inglese con la commissione comprensivo di una traduzione all'impronta di un testo in lingua inglese tratto da un volume rientrante nella letteratura scientifica di riferimento per il settore scientifico disciplinare oggetto del presente bando.

L'esito della prova didattica deriva da valutazione collegiale, effettuata immediatamente dopo lo svolgimento della lezione, di cui viene redatto apposito verbale, recante punteggio e motivazione. Per ogni seduta la Commissione redige un apposito verbale, con i relativi allegati, firmato da tutti i componenti.

Calendario prove didattiche

Il calendario di convocazione per le prove sarà pubblicato sul sito web d'Ateneo - <http://www.unisg.it/ricerca-accademica/procedure-di-valutazione-comparativa/> - con un preavviso di almeno sette giorni. Tale pubblicazione equivale a notifica ai sensi di legge per la convocazione alle prove. I candidati dovranno presentarsi muniti di un valido documento di riconoscimento. La mancata presentazione del candidato nel giorno fissato per la prima prova è considerata esplicita e definitiva manifestazione della volontà di rinunciare alla selezione.

Conclusione dei lavori

Al termine dei lavori la Commissione, sulla base delle valutazioni di cui al punto precedente, redige verbale in cui sono riportati i giudizi individuali di ciascun commissario e quello collegiale della



Commissione sui singoli candidati in base ai quali essa, previa deliberazione assunta a maggioranza dei componenti, compila la graduatoria dei candidati.

Il suddetto verbale, con annessi i giudizi individuali e collegiali, è reso pubblico sul sito dell'Università, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".

Chiamata del professore di seconda fascia risultato primo in graduatoria

Successivamente alla approvazione degli atti, il Consiglio Accademico propone al Comitato Esecutivo la chiamata a professore di seconda fascia, secondo l'ordine della graduatoria. Premessa la sussistenza del numero legale della seduta del Consiglio Accademico, nella composizione competente, è necessario il voto favorevole della maggioranza assoluta dei professori di prima e di seconda fascia presenti per la chiamata dei professori di seconda fascia, qualora il numero dei professori di prima e seconda fascia sia pari o superiore a tre. Voto favorevole di almeno un professore di I fascia, qualora il numero complessivo di professori di prima e seconda fascia sia pari o inferiore a due.

Il Comitato Esecutivo delibera in merito alla nomina in ruolo e presa di servizio del professore di seconda fascia, di cui alla proposta di chiamata del Consiglio Accademico.

La nomina in ruolo è disposta dal Rettore con suo Decreto. Nel caso in cui l'interessato provenga dai ruoli di un altro Ateneo, per le nomine in ruolo con decorrenza precedente al 1° novembre, occorre il nulla osta dell'Università di provenienza.

Il decreto di nomina è comunicato tempestivamente al Ministero dell'Università e della Ricerca per gli adempimenti di competenza.

Diritti e doveri / Trattamento economico-previdenziale

I diritti e i doveri del professore chiamato sono quelli previsti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di stato giuridico del personale docente.

Il trattamento economico e previdenziale è quello previsto dalle norme applicabili ai professori di II fascia.

Art. 9 - Accertamento della regolarità degli atti

Il Rettore, entro trenta giorni dalla consegna degli atti della Commissione, accerta, con proprio decreto, la regolarità formale degli atti, dandone comunicazione ai candidati tramite pubblicazione del decreto stesso sul sito dell'Università, alla sezione "Procedure di valutazione comparativa".

Nel caso in cui si riscontrino vizi di forma, gli atti della procedura sono inviati alla Commissione per la regolarizzazione, assegnandole un termine perentorio.

Art. 10 - Restituzione dei documenti e delle pubblicazioni

I candidati dovranno provvedere, entro 3 mesi dal termine di espletamento della procedura di valutazione comparativa, al ritiro delle pubblicazioni e dei documenti depositati presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche.

L'Amministrazione procede alla restituzione dei documenti e delle pubblicazioni, salvo eventuale contenzioso in atto.

L'interessato deve presentarsi personalmente presso l'Università – Ufficio Valutazioni Comparative – piazza Vittorio Emanuele, 9 – Loc. Pollenzo – 12042 – Bra, per il ritiro della documentazione suddetta o può delegare, a sue spese, un corriere o altra persona incaricata al ritiro medesimo. È esclusa qualsiasi



forma di restituzione a carico dell'Ateneo.

Trascorso il termine, questa Università dispone del materiale in relazione alle proprie esigenze, senza alcuna responsabilità.

Art. 11 - Trattamento dei dati personali

Al trattamento dei dati personali si applica la normativa europea, Reg. (UE) 2016/679, e italiana, Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni, nonché i provvedimenti dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali.

I dati personali forniti dai candidati sono trattati esclusivamente per le finalità di gestione del presente bando e sono raccolti presso l'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche – Ufficio Valutazioni Comparative, attraverso procedure informatiche e archiviazione cartacea dei relativi atti.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura di selezione.

L'interessata potrà esercitare i diritti di cui alla citata normativa, tra i quali figura il diritto di accesso ai dati che la riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui il diritto di rettificare, aggiornare, completare o cancellare i dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge.

Art. 12 - Responsabile del procedimento

Responsabile del procedimento di Valutazione Comparativa del presente bando è il Direttore Generale dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche - e-mail concorsi.pollenzo@unisg.it – tel. 0172/458538.

Art. 13 - Pubblicazione del bando

Il presente bando è pubblicato sul sito dell'Università degli Studi di Scienze Gastronomiche, alla pagina <https://www.unisg.it/ricerca-accademica/procedure-di-valutazione-comparativa/>, sul sito del Ministero dell'Università e della Ricerca, dell'Unione Europea e sulla Gazzetta Ufficiale.

L'avviso del bando è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Sezione concorsi.

Art. 14 - Rinvio alla normativa vigente

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando, valgono le disposizioni previste dalle normative citate in premessa, nonché, in quanto compatibili, dalle norme del Codice Civile.

Pollenzo, 30/09/2025

Il Rettore
Prof. Nicola Perullo